



TAVOLA ROTONDA

Varese – Palazzo del Comune – Salone Estense
Venerdì, 25 ottobre 2024 - h. 15.00

BIO-MEDICINA E BUON GOVERNO

Il benvenuto del Sindaco della Città e i saluti delle Autorità

Moderatori:

- Prof. Giuseppe O. Armocida – P.O.I.Q. di Storia della Medicina – Università degli Studi dell'Insubria
- Prof.ssa Rossella Locatelli - P.O. di Economia e Finanza Aziendale - Università degli Studi dell'Insubria

Relatori:

- Prof. Mario Tavani - P.O.I.Q. di Medicina Legale - Università degli Studi dell'Insubria

Lettura Introduttiva

- Prof. Vincenzo Salvatore - P.O. di Diritto dell'Unione Europea - Università degli Studi dell'Insubria

Bio-Medicina e tutela dei diritti fondamentali: il contesto europeo

- Prof. Renzo Dionigi - P.O. Emerito di Chirurgia - Università degli Studi dell'Insubria

Prospettive per una nuova formazione bio-medica

- Prof. Emanuele Boscolo - P.O. di Diritto Amministrativo - Università degli Studi dell'Insubria

Aspetti Normativo-Giuridici dell'attuale Bio-Medicina

- Dott. Claudio Macchi - già Direttore Generale e Commissario di Strutture Sanitarie Pubbliche e Private

Tutela della Salute tra Pubblico e Privato

ore 18.00 Interventi del Pubblico

EVENTO PROMOSSO E REALIZZATO
DALLA FONDAZIONE GIOVANNI VALCAVI PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI VARESE



«Etica più forte della tecnologia»

Tanti gli interrogativi, gli sguardi al futuro, le preoccupazioni, i dubbi presenti alla tavola rotonda "Bio-medicina e buon governo" (foto Blitz) promossa e realizzata in Salone Estense dalla Fondazione Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria, in collaborazione con il Comune. Presenti in platea il sindaco Davide Galimberti, la vedova dell'avvocato Valcavi Paola Bassani, la presidente dell'Ordine dei Medici di Varese Giovanna Beretta, la segretaria generale della Cgil di Varese Stefania Filetti. Il tumultuoso avanzare della ricerca e delle tecnologie quali limiti deve riconoscere? Quanto i diritti della persona possono fare da barriera? Quale il ruolo della politica? Molti i relatori che hanno cercato di fotografare la corsa dell'innovazione e le sue ricadute. Esempio il panorama europeo tratteggiato dal professor Vincenzo Salvatore. Il Consiglio d'Europa che tutela i diritti del singolo deve, nel contempo, confrontarsi con temi emergenti come clonazione umana e manipolazione cellulare, in difesa della dignità umana e ricercando mediazioni tra etica e diritto. Sulla politica e i suoi doveri si è soffermato il professor Mario Tavani, medico legale: «La politica deve essere all'altezza di risolvere (o minimizzare) i problemi creati dai progressi scientifici e tecnologici». E ad una "guerra politica" nel campo di questi progressi si è riferito Tavani. Il professor Renzo Dionigi, primo rettore dell'Insubria, ha sottolineato il ruolo decisivo della formazione universitaria e post, rimarcando la necessità che le scuole di specializzazione non siano legate alle università, ma ad associazioni e ordini professionali. Innovazione e progresso, tuttavia, come ha detto il professor Giuseppe Armocida, non possono generare quel «capitalismo sanitario» che oggi sta prendendo piede ovunque.

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA